



**ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI**
www.ipruffilli.it

Via Romanello da Forlì n.6, 47121 Forlì(FC)
Tel. 0543 34925 **Fax** 0543 34401
C.F.: 92083840402 **C.M.:** FORF040008
C.U.U.:UF36US
Nome Ufficio:Uff Protocollo
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it

Forlì, 21 dicembre 2016

ISTITUTO PROFESSIONALE - "RUFFILLI"-FORLÌ
Prot. 0007246 del 21/12/2016
A-A.24 (Uscita)

DUVRI

Documento Unitario di Valutazione dei Rischi da Interferenza

(art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

a.s. 2016/2017

Tipo di Lavori in appalto	
Ditta esecutrice	
Durata lavori	

INDICE

PREMESSA.....	4
RIFERIMENTO LEGISLATIVO	5
IMPRESA ESECUTRICE.....	7
PECULIARITA' DELLA SCUOLA.....	8
PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	8
VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI.....	8
1. LEZIONE/CONSULENZA/INCONTRO OCCASIONALE TENUTO DA ESPERTO ALLE CLASSI O AL PERSONALE	9
2. LEZIONI CONTINUATIVE TENUTE NELLE CLASSI ALL'INTERNO DI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE, FORMAZIONE O PROFESSIONALIZZANTI, DA DOCENTI ESTERNI.....	9
3. PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALI O CONTINUATIVE RIFERITE A MANSIONI AMMINISTRATIVE O GESTIONALI, O PER SCAMBI CULTURALI.....	10
4. PRESTAZIONI DI LAVORO TECNICO DA PARTE DI PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO PER LA MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE O DISPOSITIVI.....	10
5. PRESTAZIONI DI LAVORO TECNICO DA PARTE DI PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO PER LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI.....	11
6. PRESTAZIONI DI LAVORO PER LA FORNITURA DI CIBI E BEVANDE PER DISTRIBUTORI AUTOMATICI	12
7. VERIFICA/CONTROLLO PERIODICO DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO (ESTINTORI E IDRANTI) DA PARTE DI PERSONALE SPECIALIZZATO.....	13
ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	15
INFORMAZIONE E FORMAZIONE FORNITA AL PROPRIO PERSONALE.....	15
INFORMAZIONI SUI RISCHI FORNITE AL PERSONALE ESTERNO	15
DUVRI – ALLEGATO 1	17
DUVRI – ALLEGATO 2	22
DUVRI – ALLEGATO 3	23
copia per il lavoratore/ditta) DUVRI – ALLEGATO 4.....	24
(copia per l'Istituto Ruffilli) DUVRI – ALLEGATO 4	25



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI
www.ipruffilli.it

Via Romanello da Forlì n.6, 47121 Forlì(FC)
Tel. 0543 34925 Fax 0543 34401
C.F.: 92083840402 C.M.: FORF040008
C.U.U.:UF36US
Nome Ufficio:Uff Protocollo
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it

Documento Unitario di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Gennaio 2016

PREMESSA

Il presente documento traccia le linee di condotta per la gestione della valutazione dei rischi nel caso di interferenza con altri soggetti esterni che si trovino a lavorare nelle aree di pertinenza dell'Istituto.

Sono identificabili due macro-tipologie:

1. Interventi sulle strutture e impianti, che sono gestiti dagli enti proprietari (**si fa riferimento al comma 3 ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i**);
2. Interventi di lavoratori esterni che erogano servizi all'interno dell'Istituto, in concorso con le finalità dell'Istituto, selezionati e gestiti dall'Istituto (**si utilizzerà il presente documento**)

Fanno parte della prima tipologia tutti gli interventi di manutenzione, ristrutturazione, ampliamento, adeguamento, per i quali l'Istituto non ha possibilità di spesa e non ha possibilità di attivazione. La gestione spetta agli enti proprietari (Comune di Forlì per gli edifici "Santa Caterina" e "Melozzo", Provincia di Forlì-Cesena per l'edificio "Oliveti").

Sono riferibili alla seconda tipologia le consulenze esterne, gli interventi di docenti esterni nella classi o nei corsi di formazione, i servizi di ristoro, le consegne di materiali.

QUANDO NON E' NECESSARIO IL DUVRI

Art. 26 c. 3bis - ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica:

1 - ai servizi di natura intellettuale

2 - alle mere forniture di materiali o attrezzature

3 - lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

RIFERIMENTO LEGISLATIVO

T.U. D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Art. 26. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica é eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non é possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento é allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dalsoggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto

documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i Danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

PECULIARITA' DELLA SCUOLA

Le istituzioni scolastiche (e pertanto anche l'Istituto Ruffilli) possono costituire una particolarità significativa nel quadro delle attribuzioni di responsabilità e competenze circa i rapporti con soggetti esterni che operino all'interno delle sedi.

Infatti per tutto quanto concerne gli interventi strutturali, sono gli enti proprietari (Comuni e Provincia) a gestire le azioni, ad attivare gli appalti ed a gestire i rapporti con le aziende.

D'altro canto le attività di questi soggetti esterni insistono sull'organizzazione della scuola che è gestita ed assicurata dall'Istituto.

In questo senso ed entro questi limiti si attua la valutazione dei rischi dovuti ad interferenze.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI

E' possibile una valutazione generale dei rischi connessi all'esercizio di attività di terzi all'interno dello spazio scolastico, in particolar modo per la tipologia 2, ovvero per quei servizi erogati da personale esperto o qualificato che non comportano l'installazione di cantieri o l'utilizzo di macchinari dal forte carattere di pericolosità.

In questo capitolo verranno elencate le casistiche di lavoro più comuni, individuando per ciascuna i rischi che essa porta all'ambiente scolastico (lavoratori, studenti, visitatori).

Vengono prese in considerazione le seguenti attività svolte da terzi, che possono provocare interferenze:

1. Lezione/consulenza/incontro occasionale tenuto da esperto alle classi oppure al personale;
2. Lezioni continuative tenute nelle classi all'interno di Corsi di Specializzazione, Formazione o Professionalizzanti, da docenti esterni o esperti (ad es. Corsi Integrati con la formazione professionale);
3. Prestazioni di lavoro occasionali o continuative riferite a mansioni amministrative o gestionali (es.: consulenze, revisori dei conti, etc...), o per scambi culturali;
4. Prestazioni di lavoro tecnico da parte di personale esterno specializzato per la manutenzione di apparecchiature o dispositivi;
5. Prestazioni di lavoro tecnico da parte di personale esterno specializzato per la manutenzione di impianti;
6. Prestazioni di lavoro per la fornitura di cibi e bevande per distributori automatici;

7. Verifica/controllo periodico dei dispositivi antincendio (estintori e idranti) da parte di personale specializzato

1. LEZIONE/CONSULENZA/INCONTRO OCCASIONALE TENUTO DA ESPERTO ALLE CLASSI O AL PERSONALE

Caratteristiche della lavorazione

L'attività rientra nella casistica della lezione frontale in aula con uso di attrezzature con contratto della durata superiore a 2 giorni.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Vista la tipologia dell'attività non si ravvisa alcun particolare rischio per i lavoratori dell'Istituto derivante da questo tipo di interazione.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Nessuno in aggiunta a quelli normalmente previsti.

2. LEZIONI CONTINUATIVE TENUTE NELLE CLASSI ALL'INTERNO DI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE, FORMAZIONE O PROFESSIONALIZZANTI, DA DOCENTI ESTERNI

Caratteristiche della lavorazione

L'attività rientra nella casistica della lezione frontale in aula o Laboratorio con uso di attrezzature con contratto della durata superiore a 2 giorni.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Vista la tipologia dell'attività non si ravvisa alcun particolare rischio, oltre a quello previsto dal DVR, per i lavoratori dell'Istituto derivante da questo tipo di interazione.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Nessuno in aggiunta a quelli normalmente previsti.

3. PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALI O CONTINUATIVE RIFERITE A MANSIONI AMMINISTRATIVE O GESTIONALI, O PER SCAMBI CULTURALI

Caratteristiche della lavorazione

L'attività rientra nella casistica del lavoro di ufficio, del lavoro a videoterminale o della lezione in aula o Laboratorio con contratto di durata superiore a due giorni.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Vista la tipologia dell'attività non si ravvisa alcun particolare rischio, oltre a quello previsto dal DVR, per i lavoratori dell'Istituto derivante da questo tipo di interazione.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Nessuno in aggiunta a quelli normalmente previsti.

4. PRESTAZIONI DI LAVORO TECNICO DA PARTE DI PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO PER LA MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE O DISPOSITIVI

Caratteristiche della lavorazione

L'attività consiste in interventi di tipo occasionale, ma che si possono verificare anche con una certa frequenza, da parte di uno o più tecnici esterni su apparecchiature o macchinari dell'Istituto (macchine fotocopiatrici, personal computer, stampanti, telefoni, etc...). La lavorazione – dal punto di vista qualitativo – è assimilabile alla piccola manutenzione di attrezzature elettriche, prevista nel Documento di Analisi dei Rischi.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Dal momento che i tecnici esterni possono operare con strumentazione elettrica e che possono accedere a parti intrinsecamente pericolose delle macchine in riparazione, sussistono i rischi di tipo prevalentemente elettrico associati. Ovviamente il lavoratori interni non saranno presenti durante lo svolgimento delle manutenzioni, al fine di evitare interferenze.

Non sono da sottovalutare i rischi meccanici derivanti da impatti con attrezzi durante la lavorazione.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Al fine di proteggere i lavoratori dell'Istituto dai rischi evidenziati, si determinano i seguenti provvedimenti:

1. L'area ove avviene l'intervento di riparazione/manutenzione deve essere confinata e non accessibile ai lavoratori interni, agli studenti, ai visitatori.
2. Non è consentito ai lavoratori dell'Istituto collaborare alla riparazione delle macchine, dal momento che non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.

3. I lavoratori dell'Istituto non potranno utilizzare macchinari, dispositivi o attrezzature quando questi siano sottoposti ad intervento manutentivo.

4. Il referente di Istituto per il controllo della regolare esecuzione dei lavori dovrà verificare – ad intervento ultimato – che l'apparecchiatura sottoposta a manutenzione sia stata riportata alle normali condizioni di utilizzo e sicurezza e che non siano stati lasciati attrezzi o altri componenti pericolosi sul luogo dell'intervento.

5. PRESTAZIONI DI LAVORO TECNICO DA PARTE DI PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO PER LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI

IL DUVRI SARA' REDATTO DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ed eventualmente integrato dall'Istituto con le seguenti indicazioni

Caratteristiche della lavorazione

L'attività consiste in interventi di tipo occasionale, ma che si possono verificare anche con una certa frequenza, da parte di uno o più tecnici esterni su impianti installati all'interno dell'Istituto (impianti elettrici, impianti di allarme, impianti idraulici, ascensori, etc...). La lavorazione – dal punto di vista qualitativo – non è direttamente assimilabile ad alcuna attività prevista per il personale dell'Istituto.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Dal momento che i tecnici esterni possono operare con strumentazione elettrica e che possono accedere a parti intrinsecamente pericolose degli impianti in riparazione, sussistono i rischi di tipo prevalentemente elettrico associati.

Esistono poi rischi derivanti dalle lavorazioni in quota e quelli di tipo meccanico, dovuti ad impatti con attrezzi durante la lavorazione.

La gravità dei rischi può essere di tipo medio-alto soprattutto quando gli interventi avvengano durante le ore di lezione e nei locali utilizzati direttamente dal personale, dagli studenti o dai visitatori.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Al fine di proteggere i lavoratori dell'Istituto dai rischi evidenziati, si determinano i seguenti provvedimenti:

1. L'intervento dovrà essere svolto possibilmente in orario non scolastico, per ridurre il numero della popolazione presente.
2. L'intervento non potrà comunque essere svolto nelle aule o nelle immediate vicinanze ad esse durante l'orario di lezione.
3. Gli interventi negli uffici, sale riunioni, o altri locali usati dal personale comporteranno la temporanea sospensione delle attività d'ufficio relativamente all'area interessata dai lavori.

4. Gli interventi nei laboratori comporteranno la temporanea chiusura degli stessi fino al termine dei lavori.
5. L'area ove avviene l'intervento di riparazione/manutenzione deve essere confinata e non accessibile ai lavoratori interni, agli studenti, ai visitatori.
6. Non è consentito ai lavoratori dell'Istituto collaborare alla riparazione degli impianti in alcun modo, dal momento che non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
7. I lavoratori dell'Istituto non potranno utilizzare gli impianti quando questi siano sottoposti ad intervento manutentivo.
8. Il referente di Istituto per il controllo della regolare esecuzione dei lavori dovrà verificare – ad intervento ultimato – che l'apparecchiatura sottoposta a manutenzione sia stata riportata alle normali condizioni di utilizzo e sicurezza e che non siano stati lasciati attrezzi o altri componenti pericolosi sul luogo dell'intervento.
9. Qualora l'intervento dovesse protrarsi per lungo tempo, i tecnici esterni non potranno abbandonare materiali, attrezzature, dispositivi se non in luoghi confinati e non accessibili al personale dell'Istituto, agli studenti ed ai visitatori.

6. PRESTAZIONI DI LAVORO PER LA FORNITURA DI CIBI E BEVANDE PER DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Caratteristiche della lavorazione

L'attività consiste in interventi giornalieri o plurigiornalieri di rifornimento delle macchine per la distribuzione automatica di cibi e bevande.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Il personale dell'Istituto può essere sottoposto a rischi di tipo elettrico durante l'apertura delle macchine per il rifornimento e a rischi da impatto durante il trasporto all'interno dei corridoi/scale della scuola dei pacchi contenenti cibi e bevande.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Al fine di proteggere i lavoratori dell'Istituto dai rischi evidenziati, si determinano i seguenti provvedimenti:

1. Durante l'apertura delle macchine distributrici per rifornimento o manutenzione, l'area circostante deve essere confinata e non accessibile ai lavoratori interni, agli studenti, ai visitatori.
2. Non è consentito ai lavoratori dell'Istituto collaborare al rifornimento o alla riparazione delle macchine, dal momento che non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
3. I lavoratori, gli studenti, i visitatori dell'Istituto non potranno utilizzare le macchine distributrici finché non siano terminate le operazioni da parte dell'addetto esterno.

4. Tra le clausole di contratto con la ditta di distribuzione si dovrà aver cura di inserire l'impossibilità a rifornire le macchine distributrici durante gli orari di ingresso/uscita/intervallo degli studenti. Questo per ridurre le possibilità di incidente sul percorso.

5. I lavoratori dell'Istituto, gli studenti e i visitatori dovranno porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dall'operatore da e verso le macchine distributrici.

7. VERIFICA/CONTROLLO PERIODICO DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO (ESTINTORI E IDRANTI) DA PARTE DI PERSONALE SPECIALIZZATO

IL DUVRI SARA' REDATTO DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ed eventualmente integrato dall'Istituto con le seguenti indicazioni

Caratteristiche della lavorazione

L'attività consiste in una ispezione e verifica dei dispositivi antincendio ubicati nei locali dell'Istituto da parte di un tecnico specializzato di una ditta esterna incaricata; il tecnico viene accompagnato da un dipendente dell'Istituto, solitamente un Collaboratore Scolastico, e provvede al controllo di ogni dispositivo con appositi strumenti.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Vista la tipologia dell'attività non si ravvisano particolari rischi nell'esecuzione degli interventi, per i quali si ritiene comunque preferibile la non-sovrapposizione con i momenti di maggior movimento da parte degli studenti (ingresso, uscita, intervallo).

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Viene richiesto alle ditte incaricate di effettuare i controlli al di fuori degli orari di ingresso, uscita ed intervallo per evitare interferenze con i movimenti degli studenti.

Il personale dell'Istituto che accompagna il tecnico esterno nei locali per i controlli non può fornire collaborazione specifica nell'esecuzione dell'intervento, dal momento che non conosce i rischi specifici di quelle mansioni.

VALUTAZIONI SPECIFICHE DEI RISCHI

In tutte quelle attività che comportino interferenze più complesse non determinabili a priori, è necessario stilare una valutazione dei rischi specifica all'atto della definizione del contratto d'opera.

Queste situazioni si pongono principalmente nei confronti della macrotipologia 1, quando cioè si installano cantieri di ristrutturazione, manutenzione, ampliamento che – come detto in precedenza – non sono gestiti dall'Istituto.

In questi casi dovrà essere richiesta la Valutazione dei Rischi da Interferenze all'ente proprietario, in qualità di committente dell'opera.

Il SPP dell'Istituto sarà a disposizione per fornire la consulenza e la documentazione necessarie alla stesura del documento.

In particolare il SPP dell'Istituto potrà fornire la documentazione necessaria a portare a conoscenza sui rischi cui la struttura espone.

In nessun caso, sarà possibile avviare cantieri o lavori diversi – anche di piccola entità – all'interno dell'Istituto senza il preventivo accordo, la stesura della valutazione dei rischi inerenti e la conseguente informazione e formazione ai lavoratori, agli studenti ed agli eventuali esterni che possano venire coinvolti dagli effetti del cantiere stesso.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INFORMAZIONE E FORMAZIONE FORNITA AL PROPRIO PERSONALE

Per minimizzare i rischi dovuti ad interferenza viene fornita adeguata informazione e formazione ai lavoratori dell'Istituto, mettendoli a conoscenza delle conclusioni della valutazione di tali rischi e delle procedure e misure di prevenzione e protezione.

Informazione

Per quanto riguarda le attività per le quali è possibile una valutazione generale, viene consegnato un foglio esplicativo che contiene le misure individuate in questo documento (Allegato 1, in calce al presente documento).

Per quanto riguarda le attività che necessitano di DUVRI specifico, per esse verranno prodotti fogli informativi direttamente derivanti dalla relativa valutazione, che saranno consegnati ai lavoratori, studenti, esterni coinvolti.

Formazione

Per quanto riguarda le attività per le quali è possibile una valutazione generale, la formazione viene erogata all'interno dei normali moduli formativi previsti per i lavoratori.

Per quanto riguarda le attività che necessitano di DUVRI specifico, per esse verranno organizzati momenti appositi di formazione indirizzati ai lavoratori, studenti, eventuali esterni coinvolti.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FORNITE AL PERSONALE ESTERNO

L'insieme delle mansioni che vengono svolte all'interno dell'Istituto non genera particolari rischi per i lavoratori esterni. Pare appropriato mettere loro a conoscenza dei tempi di ingresso/uscita/ricreazione degli studenti, così come è importante che sappiano i nominativi delle persone di riferimento del SPP .

Ancora, va fatto conoscere il piano di emergenza ed evacuazione, così come gli aspetti della valutazione relativi alle strutture.

Per quanto riguarda i rischi specifici, vengono evidenziati solo alcuni casi specifici come quelli in cui i lavoratori esterni debbano utilizzare attrezzature elettriche, personal computer o abbiano accesso a locali in cui siano stoccati prodotti chimici.

Al personale esterno che presti la propria opera presso l'Istituto verrà dunque fornita la seguente documentazione informativa sui rischi cui sono esposti operando all'interno della struttura:

Prospetto degli orari di ingresso, uscita, intervallo e cambi d'ora da parte degli studenti (Allegato 2, in calce al presente documento).

Organigramma del SPP, relativamente alla sede interessata (Allegato 3, in calce al presente documento).

Indicazioni sulle procedure di emergenza, riassunte nella tavola riportante il piano di evacuazione con le vie di fuga e le indicazioni sui comportamenti.

Relazione aggiornata di sopralluogo che analizzano le struttura

Libretto d'uso dell'attrezzatura quando l'operatore esterno utilizzi apparecchiature elettriche o Laboratorio.

Rischio Chimico (solo quando l'operatore esterno utilizzi sostanze chimiche, prodotti di pulizia messe a disposizione dall'Istituto o abbia accesso ai Laboratori dove sono conservate sostanze chimiche.

Rischio utilizzo dei VDT (solo quando l'operatore esterno utilizzi attrezzature con videoterminale o Laboratori di Informatica).

A seguito della consegna del materiale informativo sopra detto, verrà sottoposto un modello per firma di ricevuta del materiale consegnato: una copia sarà consegnata al lavoratore esterno ed una copia sarà conservata all'interno del contratto stipulato con il lavoratore (Allegato 4, in calce al presente documento).



**ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI**
www.ipruffilli.it

Via Romanello da Forlì n.6, 47121 Forlì(FC)
Tel. 0543 34925 **Fax** 0543 34401
C.F.: 92083840402 **C.M.:** FORF040008
C.U.U.:UF36US
Nome Ufficio:Uff Protocollo
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it

DUVRI – ALLEGATO 1

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Procedure di Prevenzione e Protezione -Informazione ai Lavoratori dell'Istituto -

Questo foglio informativo contiene alcune indicazioni procedurali per la prevenzione dei rischi derivanti dalla presenza di attività operate da terzi all'interno dell'Istituto (interventi di tecnici per le riparazioni, fornitura di cibi e bevande).

Vengono individuate le seguenti tipologie di attività che possono presentare rischi per i lavoratori dell'Istituto:

1. Prestazioni di lavoro tecnico da parte di personale esterno specializzato per la manutenzione di apparecchiature o dispositivi
2. Prestazioni di lavoro tecnico da parte di personale esterno specializzato per la manutenzione di impianti
3. Prestazioni di lavoro per la fornitura di cibi e bevande per distributori automatici

RICORDARSI DI:

- Allegare al presente documento tutta la documentazione prevista all'All. XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Contrallare che i lavoratori della/e ditta/e appaltatrice/i indossino il tesserino di riconoscimento.
- Divieto di utilizzo di attrezzi e apparecchiature di proprietà dell'Istituto.
- La ditta/e appaltatrice/i deve compilare il registro, in possesso dell'Istituto, delle presenze esterne.

Allegato XVII

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

01. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisionali
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

3. In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

ANALISI DEI RISCHI E DETERMINAZIONE DELLE PROCEDURE DI PREVENZIONE

1. PRESTAZIONI DI LAVORO TECNICO DA PARTE DI PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO PER LA MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE O DISPOSITIVI

Caratteristiche della lavorazione

L'attività consiste in interventi di tipo occasionale, ma che si possono verificare anche con una certa frequenza, da parte di uno o più tecnici esterni su apparecchiature o macchinari dell'Istituto (macchine fotocopiatrici, personal computer, stampanti, telefoni, etc...). La lavorazione – dal punto di vista qualitativo – è assimilabile alla piccola manutenzione di attrezzature elettriche, prevista nel Documento di Analisi dei Rischi.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Dal momento che i tecnici esterni possono operare con strumentazione elettrica e che possono accedere a parti intrinsecamente pericolose delle macchine in riparazione, sussistono i rischi di tipo prevalentemente elettrico associati.

Non sono da sottovalutare i rischi meccanici derivanti da impatti con attrezzi durante la lavorazione.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Al fine di proteggere i lavoratori dell'Istituto dai rischi evidenziati, si determinano i seguenti provvedimenti:

1. L'area ove avviene l'intervento di riparazione/manutenzione deve essere confinata e non accessibile ai lavoratori interni, agli studenti, ai visitatori.
2. Non è consentito ai lavoratori dell'Istituto collaborare alla riparazione delle macchine, dal momento che non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
3. I lavoratori dell'Istituto non potranno utilizzare macchinari, dispositivi o attrezzature quando questi siano sottoposti ad intervento manutentivo.
4. Il referente di Istituto per il controllo della regolare esecuzione dei lavori dovrà verificare – ad intervento ultimato – che l'apparecchiatura sottoposta a manutenzione sia stata riportata alle normali condizioni di utilizzo e sicurezza e che non siano stati lasciati attrezzi o altri componenti pericolosi sul luogo dell'intervento.

2. PRESTAZIONI DI LAVORO TECNICO DA PARTE DI PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO PER LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI

Caratteristiche della lavorazione

L'attività consiste in interventi di tipo occasionale, ma che si possono verificare anche con una certa frequenza, da parte di uno o più tecnici esterni su impianti installati all'interno dell'Istituto (impianti elettrici, impianti di allarme, impianti idraulici, ascensori, etc...). La lavorazione – dal punto di vista qualitativo – non è direttamente assimilabile ad alcuna attività prevista per il personale dell'Istituto.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Dal momento che i tecnici esterni possono operare con strumentazione elettrica e che possono accedere a parti intrinsecamente pericolose degli impianti in riparazione, sussistono i rischi di tipo prevalentemente elettrico associati.

Esistono poi rischi derivanti dalle lavorazioni in quota e quelli di tipo meccanico, dovuti ad impatti con attrezzi durante la lavorazione.

La gravità dei rischi può essere di tipo medio-alto soprattutto quando gli interventi avvengano durante le ore di lezione e nei locali utilizzati direttamente dal personale, dagli studenti o dai visitatori.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Al fine di proteggere i lavoratori dell'Istituto dai rischi evidenziati, si determinano i seguenti provvedimenti:

1. L'intervento dovrà essere svolto possibilmente in orario non scolastico, per ridurre il numero della popolazione presente.
2. L'intervento non potrà comunque essere svolto nelle aule o nelle immediate vicinanze ad esse durante l'orario di lezione.
3. Gli interventi negli uffici, sale riunioni, o altri locali usati dal personale comporteranno la temporanea sospensione delle attività d'ufficio relativamente all'area interessata dai lavori.
4. Gli interventi nei laboratori comporteranno la temporanea chiusura degli stessi fino al termine dei lavori.
5. L'area ove avviene l'intervento di riparazione/manutenzione deve essere confinata e non accessibile ai lavoratori interni, agli studenti, ai visitatori.
6. Non è consentito ai lavoratori dell'Istituto collaborare alla riparazione degli impianti in alcun modo, dal momento che non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
7. I lavoratori dell'Istituto non potranno utilizzare gli impianti quando questi siano sottoposti ad intervento manutentivo.
8. Il referente di Istituto per il controllo della regolare esecuzione dei lavori dovrà verificare – ad intervento ultimato – che l'apparecchiatura sottoposta a manutenzione sia stata riportata alle normali condizioni di utilizzo e sicurezza e che non siano stati lasciati attrezzi o altri componenti pericolosi sul luogo dell'intervento.
9. Qualora l'intervento dovesse protrarsi per lungo tempo, i tecnici esterni non potranno abbandonare materiali, attrezzature, dispositivi se non in luoghi confinati e non accessibili al personale dell'Istituto, agli studenti ed ai visitatori.

3. PRESTAZIONI DI LAVORO PER LA FORNITURA DI CIBI E BEVANDE PER DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Caratteristiche della lavorazione

L'attività consiste in interventi giornalieri o plurigiornalieri di rifornimento delle macchine per la distribuzione automatica di cibi e bevande.

Rischi per il personale interno connessi alla lavorazione

Il personale dell'Istituto può essere sottoposto a rischi di tipo elettrico durante l'apertura delle macchine per il rifornimento e a rischi da impatto durante il trasporto all'interno dei corridoi/scale della scuola dei pacchi contenenti cibi e bevande.

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Al fine di proteggere i lavoratori dell'Istituto dai rischi evidenziati, si determinano i seguenti provvedimenti:

1. Durante l'apertura delle macchine distributrici per rifornimento o manutenzione, l'area circostante deve essere confinata e non accessibile ai lavoratori interni, agli studenti, ai visitatori.
2. Non è consentito ai lavoratori dell'Istituto collaborare al rifornimento o alla riparazione delle macchine, dal momento che non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
3. I lavoratori, gli studenti, i visitatori dell'Istituto non potranno utilizzare le macchine distributrici finché, non siano terminate le operazioni da parte dell'addetto esterno.
4. Tra le clausole di contratto con la ditta di distribuzione si dovrà aver cura di inserire l'impossibilità a rifornire le macchine distributrici durante gli orari di ingresso/uscita/intervallo degli studenti. Questo per ridurre le possibilità di incidente sul percorso.
5. I lavoratori dell'Istituto, gli studenti e i visitatori dovranno porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dall'operatore da e verso le macchine distributrici.



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI
www.ipruffilli.it

Via Romanello da Forlì n.6, 47121 Forlì(FC)
Tel. 0543 34925 Fax 0543 34401
C.F.: 92083840402 C.M.: FORF040008
C.U.U.:UF36US
Nome Ufficio:Uff Protocollo
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it

DUVRI - ALLEGATO 2

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Procedure di Prevenzione e Protezione - Informazione ai Lavoratori Esterni -

Prospetto degli orari di Ingresso, Uscita, Intervallo e Cambi d'ora.

Durante questi periodi è previsto un forte movimento di studenti da e per le aule, lungo i corridoi e negli spazi antistanti l'edificio; per questo motivo è da evitare qualunque attività possa essere fonte di pericolo, come il trasporto di attrezzature, l'esecuzione di lavorazioni che possano impattare sull'ambiente circostante, nonché l'esecuzione di lavori in quota.

Fascia orario di Ingresso: 7.45 – 8,30 15-18 (pomeriggio e serale)

Fascia orario di Uscita: 12.15 – 14,15 22.30 – 23 (serale)

Orario di Intervallo: dalle 10,05 alle 10,15 e dalle 12.05 alle 12.15

Cambi di ora: 9,15 - 10,15 - 11,15 - 12,15 – 13.15

Persona di riferimento per ulteriori informazioni: Di Domenico Saverio - Benaglia Patrizia

Data, _____

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Marco Molinelli)



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI
www.ipruffilli.it

Via Romanello da Forlì n.6, 47121 Forlì(FC)
Tel. 0543 34925 Fax 0543 34401
C.F.: 92083840402 C.M.: FORF040008
C.U.U.:UF36US
Nome Ufficio:Uff Protocollo
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it

DUVRI – ALLEGATO 3

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Procedure di Prevenzione e Protezione -Informazione ai Lavoratori Esterni -

Figure di Riferimento del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In questo documento è possibile trovare i nomi delle persone di riferimento all'interno della sede specificata, competenti per quanto riguarda sicurezza, tutela della salute dei lavoratori e gestione delle emergenze.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: dott. Mario Padroni

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: sig. Donato Di Cosmo

Medico Competente: dott. Mauro Fierro

Responsabile di Sede: prof.ssa Emanuela Savelli

Addetti alla squadra antincendio: Di Cosmo Donato, Ravaioli Maurizia, Monti Loris, Minelli Guido, Plachesi Graziella, Molinelli Marco, Ravaioli M.Luisa, Petrocelli Paolo, Marzoli Mirella, Pagliani Fabio

Addetti alla squadra di evacuazione: Alessandra Banchini, Emanuela Savelli, Leoni Maria Grazia, Pesci Luciana, Guerrini Chiara, Ruffilli Sandro, Castronuovo Vincenzina.

Addetti al Pronto Soccorso: Pecora Caterina, Morolli Liana, Carnaccini Daniela, Benaglia Patrizia, Gramellini Roberta, Pieri Stefania, Biondi Barbara.



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI
www.ipruffilli.it

Via Romanello da Forlì n.6, 47121 Forlì(FC)
Tel. 0543 34925 Fax 0543 34401
C.F.: 92083840402 C.M.: FORF040008
C.U.U.:UF36US
Nome Ufficio:Uff Protocollo
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it

**Copia per il lavoratore/ditta)
DUVRI – ALLEGATO 4**

Consegna materiale informativo sulla Sicurezza e Igiene del Lavoro a seguito della Valutazione dei Rischi da Interferenza

Si consegna al lavoratore esterno/ditta _____, operante all'interno della struttura dell'Istituto, il materiale informativo ai fini di una adeguata conoscenza dei rischi specifici della struttura entro cui andrà ad operare, ai sensi dell'art. 36 T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il materiale informativo consiste in:

Prospetto degli orari di ingresso, uscita, intervallo e cambi d'ora da parte degli studenti.

Organigramma del SPP, relativamente alla sede interessata.

Indicazioni sulle procedure di emergenza, riassunte nella tavola riportante il piano di evacuazione con le vie di fuga e le indicazioni sui comportamenti.

Relazione aggiornata di sopralluogo che analizzano le struttura

Libretto d'uso dell'attrezzatura quando l'operatore esterno utilizzi apparecchiature elettriche o Laboratorio.

Rischio Chimico (solo quando l'operatore esterno utilizzi sostanze chimiche, prodotti di pulizia messe a disposizione dall'Istituto o abbia accesso ai Laboratori dove sono conservate sostanze chimiche.

Rischio utilizzo dei VDT (solo quando l'operatore esterno utilizzi attrezzature con videoterminale o Laboratori di Informatica).

Forlì, _____

Firma del lavoratore esterno per ricevuta: _____

Firma del Dirigente Scolastico: _____



Via Romanello da Forlì n.6, 47121 Forlì(FC)
Tel. 0543 34925 Fax 0543 34401
C.F.: 92083840402 C.M.: FORF040008
C.U.U.:UF36US
Nome Ufficio:Uff Protocollo
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it

(copia per l'Istituto Ruffilli)

DUVRI – ALLEGATO 4

**Consegna materiale informativo sulla Sicurezza e Igiene del Lavoro a seguito della
Valutazione dei Rischi da Interferenza**

Si consegna al lavoratore esterno/ditta _____, operante all'interno della struttura dell'Istituto, il materiale informativo ai fini di una adeguata conoscenza dei rischi specifici della struttura entro cui andrà ad operare, ai sensi dell'art. 36 T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il materiale informativo consiste in:

Prospetto degli orari di ingresso, uscita, intervallo e cambi d'ora da parte degli studenti.

Organigramma del SPP, relativamente alla sede interessata.

Indicazioni sulle procedure di emergenza, riassunte nella tavola riportante il piano di evacuazione con le vie di fuga e le indicazioni sui comportamenti.

Relazione aggiornata di sopralluogo che analizzano le struttura

Libretto d'uso dell'attrezzatura quando l'operatore esterno utilizzi apparecchiature elettriche o Laboratorio.

Rischio Chimico (solo quando l'operatore esterno utilizzi sostanze chimiche, prodotti di pulizia messe a disposizione dall'Istituto o abbia accesso ai Laboratori dove sono conservate sostanze chimiche.

Rischio utilizzo dei VDT (solo quando l'operatore esterno utilizzi attrezzature con videoterminale o Laboratori di Informatica).

Forlì, _____

Firma del lavoratore esterno per ricevuta: _____

Firma del Dirigente Scolastico: _____

